

MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via di Gonfienti n. 4 PRATO PO
Codice Fiscale	02220580977
Numero Rea	PO 513417
P.I.	02220580977
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	521010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA c.f. 03447690482
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	190.159	224.816
II - Immobilizzazioni materiali	23.315	7.035
Totale immobilizzazioni (B)	213.474	231.851
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.849	216.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	592	592
imposte anticipate	8.140	4.652
Totale crediti	254.581	221.817
IV - Disponibilità liquide	30.009	45.779
Totale attivo circolante (C)	284.590	267.596
D) Ratei e risconti	6.521	9.042
Totale attivo	504.585	508.489
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	1.226	1.226
VI - Altre riserve	1.217	1.216
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(14.748)	289
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.612	(15.036)
Totale patrimonio netto	106.307	67.695
B) Fondi per rischi e oneri	9.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.330	13.351
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.882	400.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	25.000
Totale debiti	364.882	425.836
E) Ratei e risconti	2.066	1.607
Totale passivo	504.585	508.489

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	942.245	589.999
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.139	10.096
Totale altri ricavi e proventi	2.139	10.096
Totale valore della produzione	944.384	600.095
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.016	13.985
7) per servizi	248.598	164.221
8) per godimento di beni di terzi	282.236	232.366
9) per il personale		
a) salari e stipendi	237.376	95.788
b) oneri sociali	39.741	42.958
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.193	9.554
c) trattamento di fine rapporto	10.193	9.554
Totale costi per il personale	287.310	148.300
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.281	47.240
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.350	44.037
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.931	3.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.281	47.240
12) accantonamenti per rischi	9.000	-
14) oneri diversi di gestione	8.285	7.565
Totale costi della produzione	899.726	613.677
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.658	(13.582)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15	7
Totale proventi diversi dai precedenti	15	7
Totale altri proventi finanziari	15	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.810	1.461
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.810	1.461
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.795)	(1.454)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.863	(15.036)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.739	-
imposte differite e anticipate	(3.488)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.251	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.612	(15.036)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Situazione della società, andamento e risultato della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 38.612, dopo avere accantonato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (40.281) e dopo avere stanziato imposte dirette sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, per complessivi euro (4.251).

La società continua a svolgere attività logistica e di magazzinaggio doganale all'interno di immobili e sulla piattaforma di proprietà della società controllante Interporto della Toscana Centrale spa.

La gestione MGDGP nell'anno 2021 evidenzia un fatturato intorno al milione di euro con un utile di circa 38.000 euro.

Il risultato si avvicina a quanto indicato nel Budget 2021 presentato a inizio esercizio.

Il 2021 è stato caratterizzato, come l'esercizio precedente, dalla pesante presenza della pandemia Covid-19, che se da un lato ha favorito la logistica di certi settori (e-commerce, farmaceutica, sanitario, cartario, packaging.), dall'altro ha penalizzato i traffici industriali classici, quelli peraltro più fortemente attratti dalle infrastrutture intermodali quali gli Interporti.

Da metà anno, poi, è scattato un processo inflattivo sui noli marittimi, a seguito degli squilibri mondiali causati dalla pandemia, ma anche dal blocco del Canale di Suez che per settimane ha chiuso il principale accesso delle merci dall'Estremo Oriente al Mediterraneo e al Centro Europa.

Questi fattori influenzeranno sicuramente il 2022 ed anche il 2023 sperando che non ci siano ulteriori sussulti mondiali (conflitti, nuovi rigurgiti Covid...)

Le conseguenze per la MGDGP sono state alterne:

- buona risposta del magazzino polifunzionale interessato anche da traffici di colli e merci "mossi" dal COVID;
- stazionari volumi, ma in ribasso, del magazzino acque minerali, al di sotto dei volumi ipotizzati, soprattutto verso i mercati esteri, per via della domanda al ribasso a causa del Covid (soprattutto mercato USA);
- attività terminalistica in ripresa, almeno fino all'ultimo trimestre, anche se alcuni traffici a suo tempo prospettati e messi a budget (ripresa attività treni da La Spezia e treni di smaltimento terre di risulta ex cantiere RFI di Firenze) non si sono concretizzati.

Il risultato finalmente positivo di MGDGP, dopo molti anni, è dovuto alla riorganizzazione societaria avvenuta lo scorso anno, che ha dispiegato pienamente i suoi effetti nel 2022, e ad una accurata gestione dei costi, soprattutto del personale operativo, che alla fine si è dimostrato versatile nel coprire ruoli operativi diversi tra di loro.

Il risultato economico è concreto ed in linea con le attese.

La società MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 ha avuto un impatto sulla gestione della società, ma gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni certe sul futuro andamento, tale situazione non pregiudica la sostenibilità finanziaria almeno nel corso dei prossimi 12 mesi.

In tal senso, si ritiene di potere far fronte alle obbligazioni future nonostante la presenza di significative incertezze, quali appunto il permanere della pandemia da Covid-19 e in ultimo lo scoppio del conflitto in Ucraina, rispetto al quale è ancora troppo presto per poter fare previsioni attendibili circa la ricaduta sull'attività sociale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Principio della continuità aziendale

In relazione a quanto poco sopra, l'Organo Amministrativo, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ha valutato nuovamente l'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sull'intera economia nazionale e internazionale e i suoi riflessi sulla capacità dell'azienda societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in una situazione di mercato generalmente compromessa; quantomeno fino al termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 in corso.

A tale proposito, nell'ambito di una valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare con la consueta efficienza, l'Organo Amministrativo e la Direzione hanno elaborato piani di azione.

In virtù degli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e che potrebbero continuare a determinare i loro effetti nei periodi successivi alla redazione del presente documento, la società, e per essa l'organo amministrativo, in attuazione dei piani di azione futuri, si è adoperata e si sta adoperando per individuare, e quindi conseguentemente adottare, ove non già fatto, quei provvedimenti ritenuti più opportuni per rispondere all'eventuale peggioramento delle condizioni generali di mercato.

L'organo amministrativo e la direzione hanno già attuato strategie e conseguenti decisioni operative, che produrranno effetti positivi a livello patrimoniale-finanziario ed economico-organizzativo, in modo da attenuare il persistere degli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19, così da potere affrontare, in maniera più agevole e con maggiore efficienza, il 2022.

Coerentemente con tali provvedimenti, si ritiene che la società sarà capace di realizzare il complesso delle condizioni che permettano il mantenimento della continuità aziendale anche in visione prospettica rispetto all'esercizio in corso (e cioè almeno fino al 31/12/2023), superando eventuali ulteriori stati di difficoltà di natura esogena.

Alla luce delle considerazioni esposte e sulla base anche di analisi interne riteniamo che la società possa superare l'emergenza indotta dalla pandemia anche con le risorse proprie e, in generale, con i correttivi che ha inteso e ha ulteriormente intenzione di adottare.

In considerazione di ciò, si ritiene che le valutazioni espresse nel bilancio dell'esercizio 2021 in commento siano correttamente eseguite secondo un principio di going-concern.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. |

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	15 - 10
Altri beni	12 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 8.140, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a esercizi precedenti, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei successivi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per il loro dettaglio, si rimanda alle note integrative dei bilanci dei precedenti esercizi 2018 e 2019.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	448.475	25.463	473.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.659	18.428	242.087
Valore di bilancio	224.816	7.035	231.851
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.693	20.211	21.904
Ammortamento dell'esercizio	36.350	3.931	40.281
Totale variazioni	(34.657)	16.280	(18.377)
Valore di fine esercizio			
Costo	450.168	45.448	495.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.009	22.133	282.142
Valore di bilancio	190.159	23.315	213.474

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - Riserve di rivalutazione
- V - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- /I - Altre riserve, distintamente indicate
- II - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- II - Utili (perdite) portati a nuovo
- X - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con la movimentazione registrata nell'esercizio, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000	-	-
Riserva legale	1.226	-	-	-	-	1.226	-	-
Altre riserve	1.216	1	-	-	-	1.217	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	289	-	15.036-	-	1	14.748-	15.037-	5.203-
Utile (perdita) dell'esercizio	15.036-	38.612	-	15.036-	-	38.612	53.648	357-
Totale	67.695	38.613	15.036-	15.036-	1	106.307	38.612	57

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Arrotondamenti euro di bilancio	1-
	Riserva straordinaria	1.218
	Totale	1.217

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	1.226	-	1.226
<i>Totale</i>					
			1.226	-	1.226
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	1.218	1.218	-
<i>Totale</i>					
			1.218	1.218	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	14.748-	1.218-	1.226-
<i>Totale</i>					
			14.748-	1.218-	1.226-
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			12.304-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	-	9.000	-	-	-	9.000	9.000	-
Totale	-	9.000	-	-	-	9.000	9.000	-

Si tratta di un Fondo accantonato nell'esercizio in via prudenziale su rischi su crediti e/o merci in deposito.

Trattamento di fine rapporto

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.351	10.193	1.214	22.330
Totale	13.351	10.193	1.214	22.330

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	2
Totale Dipendenti	5

Il numero dei dipendenti non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha nominato il Collegio Sindacale, né il Sindaco Unico; pertanto non appaiono in bilancio emolumenti per Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (società controllante); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che ha continuato a perdurare la pandemia Covid-19 ed è scoppiata la guerra in Ucraina.

Quanto indicato potrà avere impatto negativo sul risultato del prossimo anno, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene sussistono tutti i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus; anzi abbiamo visto il fatturato dei primi due mesi del 2022 incrementato del 30% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile in quanto, la società unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127 /91.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A.", con sede in Prato, Via di Gonfienti n.4, c.f. 03447690482, titolare di una quota di complessivi nominali € 80.000,00, pari al 100% del nostro Capitale Sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento, al 31 dicembre 2020.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A." sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2020	Esercizio precedente 31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	46.110.515	47.701.463
C) Attivo circolante	3.792.448	3.619.424
D) Ratei e risconti attivi	260.075	237.915
Totale attivo	50.163.038	51.558.802
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	13.245.000	13.245.000
Riserve	3.737.498	2.775.899
Utile (perdita) dell'esercizio	24.436	991.152
Totale patrimonio netto	17.006.934	17.012.051
B) Fondi per rischi e oneri	2.083.300	1.951.048

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.440	114.528
D) Debiti	18.552.119	19.478.131
E) Ratei e risconti passivi	12.391.245	13.003.044
Totale passivo	50.163.038	51.558.802

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	4.406.547	6.159.316
B) Costi della produzione	(3.808.083)	(3.711.460)
C) Proventi e oneri finanziari	(682.976)	(795.605)
Imposte sul reddito dell'esercizio	108.948	(661.099)
Utile (perdita) dell'esercizio	24.436	991.152

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, trattandosi di una s.r.l.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere**, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste, in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere**, eventualmente ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, sarebbe, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio, pari a euro 38.612,13:

per il 5%, pari a euro 1.930,61 alla riserva legale;

il residuo, per euro 36.681,52 a nuovo.]

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per il Consiglio di Amministrazione

Francesco QUERCI

